

Un fisco per le famiglie: sabato 5 aprile banchetti per firmare nelle scuole

«Abbiamo aderito alla proposta del Forum di una raccolta firme per la petizione sul fisco in Italia – sottolinea il presidente nazionale dell'Agesc, Maria Grazia Colombo – operando direttamente o collaborando con altre associazioni. Le occasioni sono state tante, non ultimo l'appuntamento nelle piazze il 2 marzo, che ha visto un'Italia "in movimento" da Nord a Sud. Guardando a quel movimento, semplice ma così vero, è nato il desiderio di riproporre qualcosa di simile da parte nostra: siamo famiglie che incontrano tante famiglie in un luogo preciso che è la scuola, luogo privilegiato per proporre una battaglia per la libertà. Infatti tutto ciò che nasce e abbraccia

la vita delle nostre famiglie è educativo, perciò anche la questione fiscale». Sabato 5 aprile faremo la giornata nazionale di raccolta firme nella scuola, per aiutarci a riaffermare con determinazione la soggettività della famiglia come fatto sociale e di civiltà. Abbiamo chiesto all'Age di stare accanto a noi nella scuola statale perché la questione interessa tutti i genitori, di scuola statale o paritaria. Una famiglia non penalizzata da un fisco ingiusto diventa una famiglia libera di scegliere nella scuola il percorso educativo più vicino alla propria proposta educativa. I banchetti che verranno organizzati nelle scuole, saranno anche una ulteriore opportunità per avvicinare ragazzi, genitori e docenti, su un

problema che sta diventando drammatico per molte famiglie. È un'occasione per ribadire e richiamare la soggettività sociale della famiglia. La famiglia, soggetto di cittadinanza, ha diritti di cittadinanza come diritti aggiuntivi, non sostitutivi di quelli personali, in forza delle mediazioni che la famiglia esercita nella coppia e fra genitori e figli. Questo rende più chiaro ed evidente il rapporto di sussidiarietà che lo Stato e tutta la comunità civile deve instaurare con la famiglia quale bene relazionale, «avente significati e funzioni rilevanti per la sfera pubblica, e non solo quale sfera privata». La petizione può essere firmata anche on line sul sito del Forum: www.forumfamiglie.org

